



Luci, camera, azione!

di Laura Bozzo



Nel mese di febbraio si è svolta la mostra
CARNEVALMA dell'artista italiana Laura Cionci,
come anticipo ad una futura presentazione a Roma.

Il Museo del Carnevale (v. Faronotizie N°46/ 2010) ha accolto il
progetto inedito di questa giovane artista, formata
nell'Accademia di Belle Arti di Roma.

Le immagini che ho trovato mi
hanno fatto sentire l'ambiente
del carnevale uruguayano, di
essere immersa nella
performance della murga (*).

Ogni disegno ha l'effetto della
forza e del sentimento che
trasmette la murga, l'allegria del cantante e l'anima del
Carnevale, la forza dei colori scelti in ogni volto.



La murga è una manifestazione di per sé, originaria dalla
Spagna e ricreata nel nostro Carnevale.

L'artista ci racconta le curiosità di questa dimostrazione: *“Il
teatro serve come primo impatto per chi è in ascolto, divide gli
ascoltatori da chi parla, ma in questo c'è un seguito: il palco si
abbassa e si allinea con il terreno.*

*Il murguero che prima era racchiuso in quella splendida scatola
luccicante e raccontava, ora è di fronte ad ognuno di noi. Ti bacia
per salutarti. Il suo trucco rimane come un timbro sulla faccia
dell'anonimo interlocutore... Quella canzone che rimane
nell'orecchio e si inizia a canticchiare, quelle braccia aperte, i
movimenti, i salti e i sorrisi sono l'eredità di chi li guarda”.*

Il modo scelto da Laura per l'espressione è stato quello della stampa colorata sulla carta vegetale. Sì! la vecchia carta di tanti disegni fatti da noi architetti prima dell'invenzione dell'autocad!

Il lavoro svolto è stato molto curioso ed impegnativo, dato che prima bisogna dipingere i visi dei modelli all'usanza del caratteristico trucco della nostra murga.

Ogni viso viene fotografato, e per mezzi computerizzati si "svuota" nel senso di lasciargli come maschere. Dopo, le fotografie vengono stampate sulla carta in diverse composizioni o parti. Una volta messe insieme, e con il supporto del neon, il risultato offre la trasparenza e la leggerezza della carta, per richiamare quanto il loro movimento galleggia in aria.



Per qualsiasi informazione, scrivete al curatore Dott. Julio Cesar Boffano – jboffano@gmail.com - che vi darà dei dettagli sulle date a Roma. E forse, perché no, sulla possibilità di esporre la mostra in altri punti di questo piccolo grande mondo italiano. Magari avrete anche l'opportunità di far parte di uno spettacolo di murga.

(*) Murga, un genere corale-teatrale-musicale